

GIOIA DEL COLLE:
40ENNALE COMUNITÀ FRATELLO SOLE

Vi ringrazio per gli applausi che giro direttamente a chi sicuramente li merita piu' di me e che purtroppo non sono piu' tra noi.

mi riferisco in particolare:

- AL PROF. **GIUSEPPE LAZZATI** RETTORE MAGNIFICO DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
- AL DOTT. **GIANCARLO BRASCA** DIRETTORE AMM.VO DELLA STESSA UNIVERSITA'
- PADRE **LUDOVICO ANGELO PESOLA** ED **ANGELA COLETTA** FONDATORI DELLA PRIMA COMUNITA' "FRATELLO SOLE"

Ciò premesso e passando alla parte istituzionale permettetemi, innanzitutto, di evidenziare che sono veramente onorato di rappresentare gli Operatori, gli Ospiti e i sostenitori delle Comunità "Fratello Sole" qui presenti.

Tutti insieme salutiamo commossi e riconoscenti le autorità, le signore, i signori, ragazzi e ragazze che condividono, con la solita calorosa presenza, questa serata in occasione dei primi 40anni della nostra attività.

La partecipazione così numerosa dei cittadini di Gioia, che ringrazio sentitamente, è una chiara testimonianza di affetto, di sostegno e solidarietà nei confronti dei collaboratori che - direttamente o indirettamente – hanno contribuito alla crescita di questa nobile iniziativa tendente a incrementare le attività di assistenza, cura e riabilitazione nel settore delle tossicodipendenze.

Devo congratularmi, inoltre, con gli organizzatori, per il faticoso e impegnativo lavoro preparatorio della serata, che completa e qualifica ulteriormente questo quarantennale. In particolare sono grato a Giorgio Catto che è riuscito – anche in questa occasione - a curare nei particolari le diverse fasi dell'evento in corso.

Come semplice cittadino, invece, mi corre l'obbligo di richiamare l'attenzione sull'attività svolta dalle nostre strutture operative, per ricordare – semplicemente - che le diverse forme di volontariato operanti sul territorio nazionale a cui tutti possono partecipare, se vengono incrementate e gestite correttamente costituiscono una vera ricchezza per la società e un valido sostegno per le persone in difficoltà.

Le nostre città ne hanno veramente un gran bisogno, oggi più che mai.

Per l'esperienza maturata in questi settori posso assicurarvi che gli addetti al volontariato "*sono le espressioni migliori della cittadinanza attiva e della democrazia*".

Spesso, queste persone, sacrificano il proprio tempo libero, per essere vicini a chi si trova in uno stato di disagio, di sofferenza e quindi di bisogno.

Sono operatori - questi - che risultano “*pienamente gratificati*” da un solo sguardo o da un semplice sorriso della persona alla quale è stata tesa la mano nel momento di maggiore difficoltà e che ti riempie veramente il cuore.

E' questa, sicuramente, la cosa più bella ed incoraggiante per un volontario!

Vorrei parlare ancora di questi argomenti, ma ho pochi minuti per tentare di sintetizzare 40anni di attività e non è semplice.

Mi limiterò, quindi, ad evidenziare soltanto alcuni aspetti storici dell'istituzione, che ho il piacere, ma soprattutto l'onore di rappresentare in questa piacevole serata.

Le origini

Le Comunità terapeutiche Fratello Sole sono gestite sin dall'origine (ossia dal 1981) dalla Cooperate in forma prettamente cooperativistica e con spirito di autentica partecipazione.

Sono comunità molto apprezzate soprattutto da chi ha avuto modo di conoscerle da vicino, perché derivano:

- dal frutto di un'opera di umana solidarietà;
- da un luogo nel quale l'assistenza erogata - con la più attenta professionalità - si combina con i diversi gradi di sofferenza;
- da un'esperienza culturale e solidale nella ricerca costante di assicurare, alle persone in difficoltà, una migliore qualità della vita.

Sono fra noi presenti alcuni operatori, che hanno dato vita alle prime attività con coraggio da pionieri e con una fede che ha permesso di sorpassare ogni ostacolo e interesse personale.

Il Dott. Luigi Vaccaro che interverrà dopo di me è uno di questi.

Ve ne sono altri, invece, che continuano ancora oggi, ad aiutarci – sistematicamente e nel più stretto riserbo - come spesso accade nel mondo del volontariato cattolico, che hanno collaborato attivamente per risolvere momenti aziendali di particolare criticità.

Sono proprio questi i veri testimoni qualificati di una libera istituzione come la Cooperate, voluta da volontari e realizzata col concorso di spiriti eccelsi, come furono il Prof. Giuseppe Lazzati, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Dott. Giancarlo Brasca primo Direttore Amministrativo della stessa Università.

E' motivo in più di orgoglio, il fatto che la nostra realtà - volutamente - si è anche sviluppata in questa splendida regione del sud che, tra l'altro, ha dato i natali ai primi fondatori della Comunità Fratello Sole: Padre Ludovico Pesola di Bitetto, Angela Coletta di Castellana Grotte ed altri collaboratori di questa terra unificati da una costante ispirazione religiosa ed umana, che si riconosce nella Chiesa cattolica, maestra di Fede, di spirito, di scienza, di civiltà e di promozione dell'uomo.

Chi visita oggi le nostre strutture e, soprattutto, chi usufruisce delle sue prestazioni, potrebbe fermarsi anche ad uno sterile compiacimento, ma personalmente - avendo seguito sin dall'origine tutte le vicende della Cooperate - non posso dimenticare quanti sacrifici siano costati alle persone che hanno contribuito negli anni alla crescita e, soprattutto, quali valori porti in se stesso l'intera istituzione. E' necessario, quindi, che si continui a testimoniarli nel tempo.

La meravigliosa sede inaugurata in via di vecchia Matera il 18 dicembre 1993, con l'insostituibile aiuto di Sua Ecc.za Mons. Mario Paciello - e che invito tutti a visitare - è una testimonianza di questi valori; valori animati ed amplificati fin dall'origine dalla carissima Angela Coletta definita, tra l'altro, la mamma di tutti, che purtroppo non è più tra noi dal 2 febbraio 2009.

- Per queste sue encomiabili qualità;
- per gli anni dedicati alle persone in difficoltà;
- per l'amorevole cura e professionalità con la quale seguiva i ragazzi;
- per la capacità di far sentire l'ospite della comunità con il suo sorriso materno: accolto, amato e protetto;

il Consiglio di Amministrazione della Cooperate ha il privilegio, l'onore e il dovere di ricordarla a tutti denominando la struttura di Via di Vecchia Matera

Comunità "Fratello Sole"
Sede Angela Coletta

Nei prossimi interventi sarà ancora ricordata con alcune fotografie a tutti gli amici delle nostre comunità e presentata anche alle persone che non hanno avuto il privilegio di conoscerla con una *breve nota del Consigliere Giorgio Catto che l'ha "seguita amorevolmente nelle fasi più delicate degli ultimi anni della sua vita"*.

I valori appena citati sono parte integrante dei principi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore la quale ha voluto nel 1978 costituire tramite Lazzati e Brasca la prima Associazione Italiana per Tossicodipendenti ed Alcolisti (AITA) dalla quale sono scaturite, successivamente, tutte le altre iniziative che hanno permesso di aiutare giovani

in difficoltà ospitandoli presso le sedi terapeutico-residenziali di Gioia del Colle (BA), di Santa Severa, Tolfa e Bracciano in provincia di Roma.

* * * *

La nostra attività, ha origine a Milano nel biennio 1973/1974, presso la Sede centrale dell'Università Cattolica. In questo periodo ero membro della Consulta Rettorale per il rinnovo dello Statuto dell'Università, allora Presieduta dal Rettore Magnifico, Prof. Giuseppe Lazzati, i cui lavori venivano coordinati dal dott. G. Brasca apprezzatissimo collaboratore di padre Agostino Gemelli.

Lazzati e Brasca, al termine di una consulta e più precisamente in quella del 25 febbraio del 1974 (avevo 32 anni) mi coinvolsero direttamente in una lunga ed interessante discussione sul grave e dilagante problema delle tossicodipendenze negli Stati Uniti e sulla necessità di intervenire come università con studi e proposte adeguate per limitare disagi e danni che ne sarebbero inevitabilmente derivati anche in Italia.

Un'istituzione come la Cattolica, affermava Lazzati, ha il dovere di impegnarsi, in prima persona su questo gravissimo problema ed evidenziando l'urgenza di coinvolgere in un "Progetto pilota" gli Istituti della nostra Facoltà di Medicina scientificamente più vicini a questa piaga emergente.

Nel 1975 Brasca pienamente inserito nell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OCSE per l'Area-Sanitaria) studiò in quella sede le tematiche del disagio giovanile e della diffusione della droga a livello nazionale europeo ed internazionale.

Nel frattempo il Rettore inizia a coinvolgere grandi personalità politiche, manager di Stato, docenti e dirigenti universitari (fra gli altri si ricordano Ricciuto, Scoppola, Glisenti, Bernabei, Rossano, Lipari, Manzini, Cicchetti, Morgante) nel tentativo di creare un soggetto in grado di illuminare e orientare l'opera delle istituzioni cattoliche nel settore.

Del resto questo era il metodo concreto di fare politica di Lazzati !!

In seguito Brasca inizia anche la collaborazione sui problemi reali riguardanti la droga con il francescano Padre Ludovico Angelo Pesola sostenuto dai coniugi Sandro Pertini e Carla Voltolina.

Dal 1976 il Direttore Amministrativo della Cattolica inizia ad avere i primi contatti operativi, su tale argomento, con i direttori d'Istituto (sia del Policlinico Gemelli che degli Istituti Biologici della Facoltà di Medicina) con specifiche competenze in materia di tossicodipendenze come il prof. Leonardo Ancona, Direttore dell'Istituto di Psichiatria e Psicologia; il prof. Luigi Ortona direttore dell'Istituto di Malattie Infettive (che successivamente venne nominato V. presiedere della Commissione Nazionale per la lotta all' AIDS); il prof. Giancarlo Vanini direttore dell'Istituto di Igiene ed altri docenti della stessa università; contatti, questi, indispensabili per tracciare le linee generali di un progetto iniziale idoneo per le persone che a distanza di un decennio si sarebbero trovati in grosse difficoltà anche in Italia.

Brasca, per la riuscita ottimale del progetto si era anche prodigato per assicurare il massimo delle competenze professionali per organizzare un concreto supporto

finanziario e amministrativo-gestionale in modo da assicurare nel tempo “continuità e sviluppo delle attività terapeutico-assistenziali”.

Il 12 ottobre 1978 il Direttore Amministrativo mi chiamò nella stanza di degenza del Gemelli dove era ricoverato (in presenza dell'Ing. G. Morgante, allora Direttore di sede della Facoltà di Medicina), **per affidarmi la prosecuzione di questa nobile iniziativa fortemente voluto dalla Cattolica.**

Il 19 ottobre 1978 Brasca, ormai gravemente malato, convoca urgentemente a Roma presso la Facoltà di Medicina alcune personalità in presenza del dott. Marcello Cavicchioni, notaio dell'Università Cattolica, il quale procede alla formalizzazione dell'atto costitutivo dell'Associazione Italiana Contro le Tossicodipendenze e l'alcolismo (AITA) . Erano presenti come testimoni padre Ludovico Angelo Pesola ed Angela Coletta. Dopo appena 4 mesi gravemente malato all'età di 59 anni Brasca chiude la sua esistenza terrena.

Nel 1978 presso l'Istituto Bonizzi (in località Prato Rotatore - Santa Marinella (RM)) iniziarono le attività della prima Comunità Fratello Sole che in seguito furono trasferite in altri locali a Santa Severa. Le responsabilità terapeutiche furono assunte dal Francescano Padre Ludovico Pesola.

Senza strutture, finanziamenti, esperienze gestionali non si poteva garantire l'assistenza agli ospiti e quindi, nel 1981 viene costituita la Cooperate (ossia l'Ente gestore della prima e delle successive sedi denominate Fratello Sole) per garantire nel tempo - oltre alla continuità terapeutica e il graduale sviluppo delle strutture amministrative - il progetto originario in piena armonia con i fini istituzionali dell'Università Cattolica.

Per perseguire tali finalità l'Università Cattolica confermò la volontà del Direttore Amministrativo indicando tramite l'Ing. Giuseppe Morgante ed il Dott. Antonio Cicchetti il sottoscritto come Presidente che assunse l'incarico il 26 giugno del 1981.

L'11 marzo del 1983 il Prof. Giuseppe Lazzati, nella Sua qualità di Rettore Magnifico della Cattolica mi volle riconfermare, ufficialmente, tramite una sua lettera, il pieno sostegno e collaborazione dell'Università come è riportato testualmente nello stralcio che segue:

...”è motivo d'onore e, insieme, responsabilità da noi volentieri assunta quella con la quale professori e strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica si sono messe a disposizione”....

(Giorgio Catto legge una lettera inviata dal Dott. Arnaldo Ricciuto)

Dopo 40anni di presidenza in questa struttura - **unitamente alla preziosa collaborazione di tutti gli operatori e sostenitori che si sono alternati in questi anni** spero di essere riuscito a realizzare la prima parte del progetto iniziale voluto dai fondatori Lazzati, Brasca e padre Ludovico Pesola.

La prosecuzione e la validità del Progetto originario a mio avviso è meravigliosamente rappresentato e convalidato dai nostri ragazzi dagli operatori, dai sostenitori e da tutti i presenti.

In questo lungo periodo di lavoro cooperativistico, l'istituzione è sicuramente cresciuta. E' stata una crescita, volutamente rallentata, per raggiungere l'ottimizzazione della qualità dell'assistenza da erogare, passando con estrema cautela e gradualità da una ricezione iniziale di 10 ragazzi ed alcuni operatori presenti nel 1978, a 100 ospiti per circa 30.000 giornate di degenza/anno ed un organico di 40 operatori entro il 2019, con strutture operative in Puglia e nel Lazio regolarmente accreditate dalle rispettive regioni.

Concludo ringraziando:

- l'Università Cattolica del Sacro Cuore e i Governatori dell'Ospedale regionale Miulli S.E. Mons. Mario Paciello e S.E.Mons. Ricchiuti;
- la dott.ssa Silvana Magnani che ha ereditato da padre Ludovico Pesola l'impegnativo lavoro di responsabile delle attività terapeutiche della Cooperate;
- gli operatori tutti che con dedizione e professionalità hanno contribuito a lenire le sofferenze di molte persone che si sono rivolte alle nostre strutture offrendo concreta dimostrazione della loro grande preparazione professionale;

ma alcuni ringraziamenti speciali sono rivolti a chi ha creato le condizioni per avere finanziamenti, mezzi e strutture che hanno reso possibile la realizzazione di questa nuova azienda sanitaria e più precisamente mi riferisco alle personalità che hanno avuto un ruolo assolutamente determinante per la crescita della nostra istituzione.

Senza il loro aiuto questa realtà oggi non esisterebbe

Mi riferisco in particolare:

- a Sua Em.za Rev.ma **Cardinale Ugo Poletti** Presidente della Commissione Episcopale nel periodo 3 luglio 1985 - 17 gennaio 1991;
- al **prof. Adriano Bompiani** Direttore dell'Istituto di Ostetricia e Ginecologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, Senatore e Ministro degli Affari Sociali;
- **S.E.Mons. E. Leuzzi** Assistente spirituale in Cattolica e successivamente Vescovo ausiliario di Roma ed oggi Vescovo a Teramo;

ed infine nella certezza di interpretare il pensiero di tutti i nostri operatori e soprattutto di Angela Coletta - che purtroppo non è più tra noi - desidero ringraziare profondamente:

- per la collaborazione e sensibilità dimostrata a sostegno delle nostre iniziative;
- per il costante impegno umano e sociale messo a disposizione delle persone in difficoltà;
- per l'attività profusa ininterrottamente in questa nostro progetto ed il determinante contributo sistematicamente e concretamente fornito per le opere realizzate dalla Cooperate;
- il Presidente dell'Associazione dei Medici Cattolici d'Europa che è qui presente: il Dott. Vincenzo De Filippis

Dott. Francesco Angelini